



ASSOCIAZIONE TRIBUTARISTI ITALIANI

Iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi e per gli effetti della Legge 4/2013

Le considerazioni dell'A.T.I. sulla proroga del 20.07.2017

20.07.2017 - ORE 15,50: COMUNICATO STAMPA N. 125 DEL MEF:
**Posticipato al 20 luglio 2017 per i titolari di reddito di impresa il
termine di versamento delle imposte**

Vittoria!!!!!!

Che pena!!!!

Pensare di aver vinto per aver ottenuto un leggerissimo allargamento del cappio che tutti noi abbiamo intorno al collo e che ci stringe sempre più sino al soffocamento, è veramente da soggetti degni di analisi psichiatriche molto approfondite (uno caro amico diceva in dialetto romanesco: "*se dovemo fa vedè da uno bravo*").

Ed è proprio così!!

Noi Professionisti, tutti, non contiamo NULLA e non conteremo mai se rapidamente non comprendiamo che è indifferibile iniziare a dialogare fra di noi per difenderci da chi ci ha messo un cappio intorno al collo (che si chiama "*compliance*") e lo stringe sempre più e quando vede che stiamo cambiando colore allora ce lo allenta un pochino (la proroga!!!! O qualche piccolo zuccherino).

Mi sono sentito personalmente indignato quando ho letto il comunicato stampa di oggi. Per tante ragioni.

Come cittadino, come Professionista, e come Presidente di una Associazione di Tributaristi non solo non accetto il concetto della "*proroga*" ma ritengo che sia il solito sistema per tener buono il popolo e, soprattutto, noi Professionisti che siamo il perno dell'economia della nostra Nazione.

Aniché avere uno Stato che civilmente dialoga (la vera *compliance*) in modo preventivo ed organico con le categorie Professionali per definire insieme il percorso che serve al sistema paese per avere la certezza del diritto, che è l'unica premessa per combattere l'evasione, abbiamo una classe politica che alimenta ad ok le incertezze.

Oggi il comunicato stampa afferma testualmente: "*posticipato al 20 luglio 2017 per i titolari di reddito di impresa il termine di versamento delle imposte*".

E per i possessori di reddito da lavoro autonomo?

Per loro rimangono le vecchie scadenze?

E pensare che il comunicato stampa l'ha scritto il MEF dopo l'incontro con una delegazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti!!!!

Andiamo bene!!!! Come direbbe il Gabibbo!!!

Il disastroso risultato del precompilato (meno del 10% delle aspettative) è l'atra evidente conseguenza della mancanza di dialogo, e confronto preventivo per le grandi trasformazioni, fra le Istituzioni ed i Professionisti TUTTI!!!

Ancora oggi il Vice Ministro al Mef On.le Casero ha ricevuto una delegazione (tre rappresentanti) dell'Ordine dei Commercialisti. E tutti gli altri Professionisti ed organizzazioni che operano quotidianamente nel mondo dell'economia e fiscale (Tributaristi, Consulenti del Lavoro, Associazioni di categoria, Revisori Contabili, ecc.), come mai non li ha convocati?



ASSOCIAZIONE TRIBUTARISTI ITALIANI

Iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi e per gli effetti della Legge 4/2013

Questo atteggiamento di un Ministro della Repubblica, che dovrebbe essere il Ministro di tutti e non il sostenitore di una categoria Professionale, crea sconcerto e indignazione. E soprattutto rivela il vero scopo delle istituzioni che è quello di dividere ed imperare per poi lanciare, di tanto in tanto, un contentino (la proroga).

Ma non si sono accorti anche i “*privilegiati*” del nostro settore Professionale che non contano nulla? Loro vengono ricevuti; vengono ascoltati; minacciano scioperi tuoni e fulmini. Escono dal Palazzo con tante promesse e belle parole che poi finiscono sistematicamente nel nulla. Anzi la situazione peggiora (vedi quello che è accaduto quest’anno). Che pena!!!!

Per loro è assai più frustrante perché sono gli unici interlocutori. Però ancora, in maniera presuntuosa, si ritengo gli unici interlocutori dei sordi!!!

Bella soddisfazione!!!

E tutti i Commercialisti sono felici di questa situazione? Ne ho sentiti a decine in questi giorni ed il coro era unanime: tutti sull’orlo di una crisi di nervi!!!!Né più e né meno come i Tributaristi, Consulenti del Lavoro, ed altri Professionisti del settore.

Noi Tributaristi dell’ATI siamo stati gli unici che, intervenendo ad una riunione presso la DRE Umbria, abbiamo messo nero su bianco il sicuro flop del precompilato non solo perché i Tributaristi ed altre categorie Professionali sono immotivatamente esclusi dalla norma, ma anche perché determinate grandi iniziative vanno studiate preventivamente con il coinvolgimento di tutti gli interessati affinché siano analizzate le maggiori possibili criticità. Lo abbiamo ribadito con forza in occasione dei primi incontri per gli ISA (Indicatori Sintetici di Affidabilità) dove abbiamo richiesto dei prototipi per dare il nostro contributo per rendere più attendibile possibile questa nuova metodologia. Sembrava di stare a chieder la luna!!! Non so se ci riusciremo. Ma sicuramente non demordiamo perché siamo certi che la nostra richiesta e il nostro professionale apporto (di tutti i rappresentanti delle categorie professionali) è fondamentale per la migliore riuscita dell’iniziativa.

In conclusione questa riflessione vuol sollecitare, ancora una volta, un senso di responsabilità che deve pervadere tutti noi Professionisti e, soprattutto, i rappresentanti delle varie Organizzazioni Professionali, TUTTE, affinché superata ogni forma di inutile presunzione, si riuniscano per riprendere il legittimo ruolo e ridare la dignità professionale ai Professionisti e, contemporaneamente, per dare un reale contributo al miglioramento del nostro paese **imponendo** (questa deve essere la parola d’ordine) la nostra presenza nei tavoli dove si formano le norme fiscali.

Noi Professionisti siamo sempre stati pronti ad assumerci le responsabilità, ma pretendiamo di farlo da protagonisti e non da semplici spettatori-parafulmini come oggi siamo ridotti.

L’A.T.I. è pronta a dare il proprio contributo.

Enrico Peruzzo

Presidente Nazionale

A.T.I. Associazione Tributaristi Italiani